

Criminalità nella provincia di Ascoli Piceno

Consuntivo della Prefettura

Al termine del secondo semestre del 2000 la Prefettura di Ascoli Piceno ha, come di consueto, raccolto i dati statistici sull'andamento della criminalità nella provincia.

In particolare, per quanto attiene al fenomeno dei furti, risulta che nel secondo semestre 2000 si è verificata una diminuzione del numero complessivo di questi reati rispetto al secondo semestre 1999 (-7,28%). La diminuzione è ancora più marcata rispetto al secondo semestre 1998 (-14,55%).

Dall'osservazione delle modalità con cui gli stessi sono stati commessi, emerge altresì, che numerosi furti potevano essere evitati adottando comportamenti improntati a maggiore prudenza ed attenzione.

Infatti il 5% circa dei furti in totale è stato commesso senza effrazione ed un altro 20-30% è stato commesso con effrazione di finestre ai piani terreni o rialzati di ville o ai primi piani delle altre abitazioni.

Il Prefetto ha, quindi, nuovamente invitato i Sindaci a



OCCHIO ALLE ABITAZIONI

- Munite la vostra abitazione di una idonea porta blindata;
- Munite le strutture abitative più isolate o "particolarmente appetibili" di idoneo sistema di allarme telecollegato o almeno con combinatore telefonico;
- Proteggete le finestre o altri vani di accesso ai primi piani con idonee inferriate;
- Evitate di lasciare aperte finestre o altre vie di accesso ai primi piani;
- Evitate di aprire la porta a persone sconosciute; dotatela di spioncino o di apertura parziale;
- Allertate subito il 113 o il 112 se sentite rumori sospetti o rilevate movimenti strani;
- Avvertite i vicini di fiducia in caso di assenza creando una catena di reciproca solidarietà.

LO STATO NON CHIEDE SOLDI "PORTA A PORTA"

I truffatori si spacciano spesso per assistenti sociali o esattori di Enti vari. Le Amministrazioni pubbliche e gli Enti erogatori di servizi pubblici non inviano mai i propri dipendenti a chiedere denaro. In tali circostanze è opportuno:

- Controllare chi suona alla porta prima di aprire;
- Aprire la porta solo con la catenella di sicurezza inserita;
- Non farsi ingannare da tessere di identificazione fasulle, uniformi e vestiti di lavoro;
- Non firmare mai niente a degli sconosciuti che vengono alla porta, senza prima aver letto precisamente ciò che vi si chiede di sottoscrivere;
- Non ritirare alcuna spedizione in contrassegno per conto del vostro vicino, a meno che non sia stato richiesto espressamente;
- Pagare solamente per quello che è stato ordinato.

sensibilizzare la popolazione affinché siano poste in essere alcune elementari precauzioni, diffondendo tra la stessa, nei modi ritenuti più opportuni, il "vademecum sulla sicurezza dei cittadini" predisposto al riguardo dalla locale Questura già nel giugno 1999.

A titolo esemplificativo si riporta una elencazione di alcuni degli accorgimenti suggeriti per quanto attiene ai correlati fenomeni dei furti nelle abitazioni e delle truffe commesse da falsi dipendenti di Amministrazioni pubbliche o di Enti erogatori di servizi

pubblici.

Per quanto attiene, poi, a quest'ultimo fenomeno si evidenzia che anche in virtù di analoga campagna di informazione, promossa nel 1998 e ripetuta con la preziosa collaborazione delle Amministrazioni comunali, il totale delle truffe risulta notevolmente diminuito nel secondo semestre 2000 rispetto al secondo semestre 1999(-39,22%).

*Il Capo di Gabinetto
Prefettura di Ascoli Piceno
Dott.ssa Marisa Marchetti*